

Documento di Proposta Partecipata (DocPP) al decisore politico Comune di Cento

Proponenti:

Tavolo di Negoziazione (TdN) dei Giovani

Tavolo di Negoziazione (TdN) del CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi)

frutto del Processo Partecipativo denominato:

SPAZIO AI GIOVANI - Percorso partecipativo di RI-COSTRUZIONE e pianificazione di politiche giovanili, spazi fisici e rappresentativi per i giovani del Comune di Cento e Frazioni a seguito del Sisma 2012.

Approvato con delibera n. 142/29013 dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna.

Responsabile del processo e curatore del testo

Responsabile del Processo: Ingrid Tugnoli, staff Comune di Cento

Curatori del testo congiunti:

- Partecipanti ai 2 Tavoli di Negoziazione:
Tavolo dei Giovani (PAT)
Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).
- Assessorato Politiche Giovanili
- Assessorato Servizi Scolastici e Istruzione Pubblica
- Ingrid Tugnoli
- Associazione Ferfilò – Facilitatori di processi di partecipazione
- Phorma Mentis S.r.l. – Progettazione e monitoraggio di processo in itinere

Ente titolare della decisione

Comune di Cento

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione:

Data di redazione ed approvazione dei Tavoli: Luglio – Agosto 2014 ed approvazione del 02/09/2014

Come da progettualità Regionale presentata i Tavoli di Negoziazione (TdN) sono stati 2 suddivisi in due fasce d'età:

1 - Tavolo di negoziazione PAT Tavolo dei Giovani (15-25 anni)

Partecipanti costanti: Edoardo Accorsi, Lorenzo Ferrini, Nicola Balboni, Federico Govoni, Francesca Pellizzola, Giacomo Tassinari, Martina Soffritti, Pierluigi Pastore, Sara Silvestri, Enrico Soffritti, Giuseppe Forte, Emanuele Callegari, Irene Brandani, Giulia Ginesi, Enrico Taddia, Alice Tassinari, altri giovani inseriti nei verbali incontro non costanti.

2- Tavolo di negoziazione Consiglio Comunale dei Ragazzi (11-14 anni)

Alunni ed insegnanti dei Comprensivi Scolastici 1,2,3,4, Cento e Frazioni

Scuola media Guercino per l' IC1: 25 studenti

Scuola media Corporeno per l'IC2 e l'IC4 : 20 studenti

Scuola media di Renazzo per l'IC3: 25 studenti

Dirigenti: 3

Insegnanti: 10

Soggetti responsabili del progetto e gruppo di progettazione:

- Comune di Cento Assessorato Politiche Giovanili
- Comune di Cento Assessorato Servizi Scolastici e Pubblica Istruzione
- Ferfilò Associazione Culturale: Giulia Ginesi, Enrico Taddia Alessandro Soriani, Alice Tassinari col ruolo di Curatori Metodologici, Facilitatori processi DDDP dei TdN.
- Phorma Mentis S.r.l: Alessandro Mazzini, Erika Vannini, progettazione e monitoraggio in itinere.

Soggetti coinvolti della pubblica amministrazione:

Assessorato alle Politiche Giovanili e Cultura: Assessore Claudia Tassinari

Ufficio Informagiovani: Erika Bergamini

Ufficio Comunicazione: Ingrid Tugnoli

Ufficio Cultura: Elena Bastelli

Assessorato Scuola ed Istruzione: Assessore Scuola e Pubblica Istruzione Maria Rolfini

Politiche educative: Alessandra Rimondi

Cittadini partecipanti portavoce del Percorso:

Edoardo Accorsi, Lorenzo Ferrini, Nicola Balboni, Federico Govoni, Francesca Pellizzola, Giacomo Tassinari, Martina Soffritti, Pierluigi Pastore, Sara Silvestri, Enrico Soffritti, Giuseppe Forte, Emanuele Callegari, Irene Brandani, Giulia Ginesi, Enrico Taddia, Alice Tassinari, 70 alunni degli istituti comprensivi 1,2,3,4 di Cento e Frazioni, 10 insegnanti, 3 dirigenti scolastici, cittadini privati italiani e stranieri che a vario titolo hanno partecipato

alle attività di progetto e di condivisione pubblica.

Hanno partecipato a titolo gratuito e in condivisione alle attività:

Mediatori sociali Cooperativa Camelot (Ferrara), Scout sezione di Cento, Gruppo Videalisti, Associazione Fra le Quinte, Sezione Libera Cento Pievese, Amnesty International, Centro Anziani di Cento.

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Il DocPP sarà inviato al Tecnico di Garanzia al termine della redazione per validazione (art. 16 comma 1 l.r.3/2010) e prima della presentazione al Decisore Politico fissata per il 18/09/2014.

Il DocPP, su proposta dei 2 TdN e in accordo con il Decisore Politico sarà esposto ai Consigli Comunali della Città di Cento il:

18/09/2014 settembre 2014 per la Proposta di Costituzione, Regolamento del Tavolo dei Giovani, del CCR e proposte correlate a politiche giovanili a medio lungo termine.

Premessa

Il territorio in cui è stato realizzato questo percorso sperimentale è ancora fortemente segnato fisicamente e interiormente dalle cicatrici lasciate dal sisma 2012. Fra i più provati i giovani, che hanno visto “stravolti” i propri punti di riferimento educativi, aggregativi, culturali.

La necessità da parte del Decisore Politico di **RI-DIFENIRE, RI-PIANIFICARE e RI-COSTRUIRE la spazialità giovanile (fisica e rappresentativa)** del proprio territorio ha voluto passare attraverso l’ascolto attivo dei soggetti e dei bisogni dei minori e giovani in una logica “pilota” che potesse trovare su altre tematiche programmatiche future **un modello operativo partecipativo replicabile.**

Negli ultimi anni sono state realizzate esperienze non strutturate riguardanti la partecipazione giovanile attraverso azioni svolte in diversi luoghi del comune dall’Associazione Culturale Ferfilò, in convenzione operativa con il Comune di Cento. Queste attività hanno fatto emergere una notevole sensibilità ed energia creativa da parte dei ragazzi, che si è resa ancor più evidente durante e dopo il sisma del 2012.

Appariva però forte la necessità di offrire ai giovani una risposta continuativa ai loro bisogni e desideri attraverso la creazione di organi e spazi a loro destinati.

Dai percorsi precedenti sono emersi contenuti e temi ritenuti particolarmente importanti da parte dei giovani, ambiti attraverso i quali si desiderava costruire, a partire da tale progetto, percorsi di democrazia partecipata e politiche giovanili a medio lungo termine.

Per il Comune di Cento questo voleva essere il primo percorso partecipativo strutturato e la sua potenziale replicabilità a contesti futuri potrà divenire il modus operandi con cui creare politiche vicine all’utente, prodotte, monitorate e fruite in modo consapevole e proattivo. Il punto di partenza iniziale del processo pilota intendeva rendere i cittadini democraticamente impegnati, consapevoli delle proprie decisioni, protagonisti del

territorio, della sua pianificazione e della scelta dei luoghi simbolici in cui esercitare le loro attività.

Il percorso effettuato

L'obiettivo primario del percorso partecipato ha riguardato la definizione di una metodologia di lavoro partecipativa tra giovani e amministratori che in percorsi paralleli, ma integrati di lavoro hanno portato alla costituzione di 2 Tavoli di Negoziazione (TdN) : il Tavolo Permanente dei Giovani (15-25 anni) e il TdN per la definizione del Consiglio comunale dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado (CCR 11-14).

I tavoli hanno avuto la funzione di far avvicinare i ragazzi alle istituzioni, rendendoli veramente protagonisti della comunità locale e forniranno strumenti per la creazione di politiche giovanili più vicine e rispondenti ai bisogni dei ragazzi, proprio perché stimulate da loro stessi.

Fase di Apertura:

Diffusione dell'iniziativa alla cittadinanza attraverso tecniche informali con l'obiettivo di individuare i partecipanti ai TdN e coinvolgere la comunità nel processo di implementazione del percorso: Aperiforum, contest giovanili, laboratori informali nelle scuole con docenti e alunni, comunicazione istituzionale, social media utilizzati dai giovani (facebook, communities, instagram), incontri con associazioni.

Fasi di implementazione:

La proposta fatta ai giovani del **Tavolo Di Negoziazione dei Giovani (PAT)** è stata duplice: sperimentarsi nella realizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza a Giugno 2014, Plus Festival, su tematiche di loro interesse e scrivere insieme alle istituzioni il DocPP che gettasse le basi per la programmazione delle politiche di partecipazione giovanili del Comune di Cento.

Durante il percorso sono stati realizzati eventi aperti alla cittadinanza con l'obiettivo, raggiunto, di coinvolgere nel progetto sempre più individui, anche non rappresentati da associazioni, giovani stranieri, chiedendo loro di impegnarsi in attività di confronto relative a tematiche quali la **ridefinizione della spazialità** (fisica e rappresentativa) del territorio centese e alle opportunità che esso può offrire. La redazione del DocPP, nella definizione del regolamento del Tavolo Permanente dei Giovani ha richiesto maggior tempo del previsto, vista la concomitanza con l'organizzazione dell'evento finale di Giugno e tale proroga è stata richiesta e concessa da parte dell'Autorità Regionale. Problemi riscontrati durante il percorso: Affluenza non sempre costante dei giovani e difficoltà nel coinvolgimento di giovani stranieri nonostante l'organizzazione di eventi aperti ed "informali" presso luoghi normalmente frequentati da giovani stranieri.

Il secondo **Tavolo di Negoziazione (CCR)** visti i limiti logistici di un anno scolastico già iniziato ha seguito due direzioni:

- avviare un percorso, co-facilitato dalla pedagoga comunale e da operatori Ferfilò, con l'obiettivo di coinvolgere gli insegnanti nella costruzione partecipata di un regolamento e di una definizione di quello che sarà il CCR a partire dall'a.s. 2014-15 da proporre al Decisore Politico.

- realizzare un ciclo di attività che coinvolgesse 5 rappresentanti per ogni classe di tutte le scuole secondarie di primo grado del Comune. Qui, attraverso il gioco e modalità DDDP, i ragazzi hanno scoperto cos'è un CCR, come opera, come si interfaccia con le istituzioni, e hanno avuto il compito di riproporre la stessa attività-gioco nelle loro classi, per far conoscere anche ai loro compagni cosa sia un CCR.

Fase di chiusura:

Il processo si è concluso e si concluderà con la condivisione finale dei risultati alla cittadinanza e di condivisione con il Decisore Politico attraverso appuntamenti istituzionali ed un evento pubblico.

29/03/2014: Consiglio Straordinario del Comune di Cento presso Scuola Media di Renazzo a cui hanno partecipato gli studenti del TdN CCR come simulazione e visione da vicino delle dinamiche istituzionali.

6-7-8/06/2014: Plus Festival, Festival Intergenerazionale organizzato dal Tavolo dei Giovani, con laboratori di Programmazione Partecipativa e Cittadinanza Europea Attiva. Laboratori interculturali con giovani stranieri.

18/09/2014: Consiglio Comunale Straordinario per i giovani per condivisione del DocPP, condivisione via streaming del percorso PAT e nuove proposte di percorsi partecipativi. Presentazione del DocPP e Proposta di Costituzione, Regolamento del Tavolo dei Giovani, CCR e proposte correlate a politiche giovanili a medio lungo termine.

La visibilità e trasparenza di tutte le fasi del processo è stata garantita mediante comunicazione diffusa e una sezione web dedicata del sito Comunale contenente tutto il materiale prodotto dal processo (verbali in lingua italiana e inglese, materiale informativo audio, foto, video, output progettuali). Al link Comunale del progetto PAT Spazio ai Giovani: <http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/informagiovani/-spazioaigiovani/>

Esito del processo - proposte per il decisore

Tutti i giovani che hanno preso parte al percorso partecipato lo hanno fatto vivendo appieno il loro ruolo di cittadini: soggetti consapevoli nella gestione del proprio ambiente di vita. A loro si sono aggiunti alcuni mediatori dell'Associazione Culturale Ferfilò che hanno seguito il progetto fin dalla sua ideazione e per tutto il percorso, facilitando gli incontri con strumenti DDDP e le comunicazioni con le istituzioni. Al contempo i referenti comunali per le politiche giovanili presenti agli incontri dei Tavoli hanno ricevuto formazione su tecniche DDDP e non formali.

Le proposte presentate in questo DocPP sono il risultato di un percorso di maturazione del gruppo di giovani, studenti ed insegnanti dei diversi istituti scolastici, avvenuto attraverso un'operazione di confronto delle opinioni, condivisione delle proposte e co-progettazione. I contributi dei partecipanti sono stati sintetizzati e co-elaborati dai mediatori stessi, i quali hanno avuto un ruolo importantissimo nel creare e mantenere attiva la rete fra giovani, insegnanti ed istituzioni.

Il principio fondante su cui si basano le proposte presentate è che esse potranno realizzarsi e mantenersi attive nel tempo solamente a fronte di un impegno chiaro e condiviso sia da parte della Pubblica Amministrazione, sia da parte dei soggetti-cittadini

direttamente coinvolti, senza tralasciare la necessaria collaborazione dei vari attori coinvolti nel processo educativo intergenerazionale (associazioni culturali, volontariato, scuole, ecc...).

Le proposte intendo offrire una RI-DEFINIZIONE e RI-PROGRAMMAZIONE di spazi di rappresentanza e fisici che offrano reali agorà riconosciute per i giovani dove poter esprimere i propri bisogni e programmare assieme al Decisore Politico interventi sostenibili e cantierabili nei prossimi anni.

Al Decisore Politico Comune di Cento e ai suoi organi istituzionali

PROPOSTA DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE TAVOLO DEI GIOVANI (PAT)

LINEE GUIDA PER IL TAVOLO DEI GIOVANI

Costituzione del Tavolo dei Giovani ed Adesione

Si propone la costituzione di un Tavolo Permanente dei Giovani quale organo non elettivo, ma rappresentativo, riconosciuto dal Decisore Politico quale interlocutore ufficiale per la definizione di politiche giovanili nel Comune di Cento.

La partecipazione al Tavolo deve essere completamente spontanea e libera.

Ogni persona che decide di prendere parte al Tavolo si impegna a garantire la propria partecipazione in modo continuativo, per un anno.

Questo impegno viene preso dal singolo nei confronti degli altri membri partecipanti, dei mediatori, dell'Amministrazione e della comunità attraverso la firma delle linee guida. La firma sancisce inoltre la sottoscrizione da parte del soggetto degli obiettivi del Tavolo.

A chi è rivolto

Il Tavolo è rivolto e composto da giovani che liberamente decidono di farne parte.

Esso è rivolto a tutte le giovani e i giovani del territorio fra i 15 e i 25 anni senza alcuna discriminazione di sesso, provenienza, credenza religiosa, status di cittadinanza.

Non è necessario che tutti i membri siano residenti nel Comune di Cento ma chiunque prenda parte al progetto deve essere consapevole che le azioni ideate dal Tavolo si realizzeranno nel territorio centese.

Obiettivi

Il Tavolo persegue diversi obiettivi:

- Indagare e dare voce alle esigenze e ai desideri dei giovani del territorio
- Creare un ponte che garantisca la comunicazione e l'interazione tra Amministrazione locale e giovani cittadini per la programmazione e creazione di politiche giovanili "dal basso" e in ottica partecipativa
- Fornire indicazioni all'Amministrazione Pubblica per la costruzione delle Politiche Giovanili territoriali
- Stimolare e potenziare le competenze sociali dei giovani partecipanti (capacità di confronto e di ascolto attivo, mediazione e condivisione delle decisioni, cittadinanza attiva ecc.)
- Progettare e realizzare iniziative CON e PER i giovani del territorio

- Costituire un organo di democrazia partecipata che possa lavorare in interazione e continuità intergenerazionale anche con il CCR.

Il Tavolo punta quindi a diventare un organo di riferimento per i giovani del territorio che ad esso possono rivolgersi per formulare richieste e proposte operative, per essere sottoposte e mediate col decisore politico per una reale sostenibilità e fattibilità delle proposte effettuate.

Modus operandi

Il Tavolo realizza progettualità che si sviluppano da settembre a giugno di ogni anno e prevede di riunirsi con una frequenza di circa due volte al mese.

Per garantire una migliore realizzazione del percorso, che si sviluppi attraverso l'ascolto attivo e il confronto aperto fra i partecipanti, la condivisione delle scelte, la costruzione e il potenziamento delle competenze sociali dei giovani che ne fanno parte, il numero ideale di partecipanti al Tavolo è di circa una ventina (come suggerito dai manuali codificati su tecniche di partecipazione nella costituzione del numero dei Tavoli di Negoziazione).

Nel caso le richieste di partecipazione superino di molto questo numero è necessario che i mediatori/facilitatori designati prevedano una modifica delle usuali modalità di lavoro e individuino tecniche di conduzione che permettano di guidare un gruppo più numeroso (suddivisione in sottogruppi, OST tecnica Open Space Technology, altro)

Incontri pubblici periodici, rivolti a tutta la cittadinanza, sono previsti al fine di divulgare le progettualità perseguite e con lo scopo di evitare il rischio di chiusura e autoreferenzialità del Tavolo.

Riconoscimento del Tavolo, visibilità e trasparenza

Elemento imprescindibile per la realizzazione e tenuta del Tavolo è il riconoscimento dello stesso, l'ascolto e il sostegno da parte dell'Amministrazione comunale.

Al fine di garantire la necessaria trasparenza e apertura nei confronti degli altri giovani del territorio e della cittadinanza ogni incontro del Tavolo deve essere verbalizzato e pubblicato attraverso i diversi strumenti di comunicazione del Comune (sito web specifico o sezione web dedicata, profilo pubblico facebook, newsletter, ecc...)

Al fine di favorire una migliore comunicazione dell'operato si richiede la realizzazione di uno spazio web ad hoc in cui poter pubblicare tutti i materiali prodotti dal Tavolo.

Mediazione del Tavolo

La struttura del Tavolo prevede la presenza di uno o più mediatori/facilitatori che conducano il gruppo nelle diverse fasi del percorso partecipato, preferibilmente attraverso tecniche non formali.

In particolare per il primo anno di progettazione è prevista la presenza di almeno un mediatore esterno al gruppo dei partecipanti; questa modalità è stata già utilizzata durante il percorso pilota del TdN.

Negli anni seguenti si auspica la crescita di figure di mediazione interne al gruppo degli aderenti che siano in grado di ricoprire un ruolo di animazione, coordinamento e guida del percorso, in logica di maturazione intergenerazionale.

Nel caso non sia possibile individuare figure con questo tipo di competenze verrà comunque prevista la presenza di una o più figure mediatrici esterne.

In quest'ottica di acquisizione graduale di autonomia il compito dei mediatori per il primo anno (settembre 2014 – giugno 2015) risulta essere anche quello di formare futuri coordinatori e guide del percorso individuabili all'interno del gruppo stesso.

Questa scelta metodologica costituisce una risposta operativa all'obiettivo primario del Tavolo di fornire competenze e autonomie ai soggetti che ne fanno parte.

Promozione del Tavolo

Il progetto deve essere promosso nelle scuole superiori del territorio e attraverso iniziative extra scolastiche, come è stato fatto in occasione del percorso partecipato pilota (focus-group nelle scuole, aperiforum, eventi aperti, ecc...). Particolare attenzione verrà rivolta al coinvolgimento di gruppi/individui in ambito extra-scolastico in quanto non tutti i giovani della fascia d'età prevista dal tavolo frequentano le scuole; sarà previsto ad esempio un percorso di continuità del lavoro con i mediatori culturali che operano sul territorio, in modo da agganciare anche altri target giovanili, stranieri, non associati.

La fase di promozione deve avvenire in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico e deve durare circa due mesi per poter realizzarsi al meglio e avere ritorni in adesione. Questi incontri oltre ad avere uno scopo informativo e di promozione costituiscono la prima occasione per i mediatori per attuare un'osservazione e indagine dei bisogni e degli interessi dei giovani del territorio.

Questa prima fase di promozione ha inoltre lo scopo di garantire la continuità del progetto e il ricambio dei soggetti partecipanti al Tavolo grazie anche al legame intergenerazionale con il CCR nascente.

Comunicazione ed interazione con l'Amministrazione Comunale

La comunicazione costante con l'Amministrazione verrà garantita attraverso la pubblicazione dei verbali e la realizzazione di incontri pubblici e di condivisione a cadenza bimestrale per la programmazione e ridefinizione delle politiche giovanili locali.

È inoltre prevista e consentita la presenza agli incontri del Tavolo di figure istituzionali (giunta e consiglio) su richiesta degli stessi o su invito da parte dei membri del Tavolo dei Giovani. Questo per garantire trasparenza al processo, condivisione e pluralismo di idee e visioni relative alle politiche giovanili discusse all'interno del Tavolo.

PROPOSTE DI DETTAGLIO PER LA REALIZZAZIONE E IL CONDUZIONE DEL TAVOLO DEI GIOVANI

Mediazione del Tavolo

Considerando i punti enunciati nelle Linee Guida sopradescritte sull'importanza (soprattutto iniziale) delle figure di mediazione/facilitazione del tavolo si propone e richiede al Decisore Politico di valutare la sostenibilità delle figure di mediazione all'interno degli impegni di spesa degli assessori di riferimento per la prossima annualità del tavolo.

Sede e spazialità per i giovani

In un'ottica di ri-appropriazione e ri-identificazione degli spazi fisici del nostro territorio si propone di indicare inizialmente come sede per gli incontri del Tavolo il Centro Culturale AlleArti che ha sede a Cento in via del Curato 8. Si tratta di uno spazio polivalente presso il quale molte realtà culturali del territorio hanno trovato accoglienza e nel quale si stanno sviluppando interazioni e collaborazioni tra i diversi soggetti.

Lo Spazio è di proprietà di un privato e, dopo il sisma del maggio 2012, ha risposto in modo efficace al forte bisogno di aggregazione della comunità e alla mancanza di spazi "istituzionali" colpiti dal terremoto. E' stata sede del Tavolo di Negoziazione dei Giovani, rispondendo appieno ai bisogni logistici, creativi e di visibilità pubblica richiesti dal TdN.

La sua connotazione come spazio di creazione, aperto e non strutturato ha permesso di incontrarsi e confrontarsi facilmente fra i giovani interessati al percorso.

In continuità con quanto sperimentato durante il percorso pilota si propone di mantenere come sede del Tavolo questo spazio che risulta essere molto accessibile e riconosciuto dai giovani stessi come nuovo luogo di aggregazione fisica.

Si propone e richiede pertanto al Decisore Politico di valutare forme di convenzione/affitto con realtà private sul territorio che rispondano in termini logistici e di interesse ai fabbisogni espressi dai giovani, qualora la risposta e disponibilità dei luoghi istituzionali non sia garantita nei prossimi mesi/anni motivata da priorità di ricostruzione post sisma.

Si propone e richiede agli assessorati di riferimento di valutare impegni di spesa/convenzioni relativi agli spazi territoriali identificati dai giovani in continuità nei prossimi anni.

Al Decisore Politico Comune di Cento

PROPOSTA DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE ALUNNI E INSEGNANTI (CCR)

UNO STATUTO PERMANENTE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Cento, con l'approvazione di questo Regolamento, intende impegnarsi affinché la Città di Cento e la comunità sociale riconosca ad ogni cittadino la possibilità di sentirsi parte attiva alle scelte nei processi decisionali del nostro Comune, promuovendo e valorizzando la partecipazione alla vita politica della comunità Centese.

L'iniziativa del "CONSIGLIO COMUNALE DELLA RAGAZZE E DEI RAGAZZI" si ispira alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 che enuncia i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo. L'Italia ha ratificato la Convenzione con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

A livello nazionale è stata fatta una "traduzione in azioni" dei principi basilari della Convenzione ONU attraverso il documento "Costruire città amiche delle bambine e dei bambini (2004 Unicef – Centro Ricerca Innocenti) all'interno del quale, con semplicità e chiarezza vengono indicati gli aspetti sui quali è necessario un impegno concreto al fine di attuare la Convenzione Onu, e più in generale promuovere una migliore qualità di vita per tutti i cittadini.

Il documento dell'Unicef indica i nove passi per l'azione affinché le città realizzino una politica attenta e in ascolto attraverso:

1. La partecipazione delle bambine e dei bambini

promuovere un coinvolgimento attivo dei bambini nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali

2. Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini

assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell'infanzia

3. Una strategia per i diritti dell'infanzia in città

sviluppare una strategia completa e dettagliata, un'agenda per la costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini fondata sulla Convenzione

4. Una unità di intervento per un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia

sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini

5. Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia

attuare un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi - prima, durante e dopo l'attuazione

6. Un bilancio dedicato all'infanzia

assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia

7. Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia in città

assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti

8. La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia

assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini

9. Un'istituzione indipendente per l'infanzia

sostenere le Organizzazioni non governative e le istituzioni indipendenti sui diritti umani - un garante o un commissario per l'infanzia - per promuovere i diritti dei bambini

In questa cornice di riferimento il CONSIGLIO COMUNALE DELLA RAGAZZE E DEI RAGAZZI intende essere uno strumento di partecipazione democratica e di coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi alla vita della nostra comunità.

Articolo 1

Le Finalità e le Competenze

del CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Il CONSIGLIO COMUNALE DELLA RAGAZZE E DEI RAGAZZI (d'ora in avanti, per brevità, CCRR), nasce dalla convinzione che una Città attenta ai bisogni dei bambini possa rispettare e riconoscere maggiormente le esigenze di tutti i cittadini. L'Amministrazione Comunale intende favorire in modo positivo il rapporto che i "piccoli cittadini" hanno con la loro città e l'ambiente in cui vivono. La realizzazione di ciò avverrà proponendo iniziative e percorsi diversi che non riguardano soltanto i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, ma le loro famiglie, la scuola, l'organizzazione dei tempi, la qualità degli spazi.

Si tratta di un progetto, politicamente ambizioso attraverso il quale gli adulti sono invitati ad "ascoltare" e a "tradurre" concretamente i suggerimenti dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Gli scopi del CCRR sono: un impegno concreto nella realizzazione di proposte fatte al CCRR e "consigliare" il Sindaco sui bisogni e le esigenze dei bambini e dei ragazzi.

Si evidenziano inoltre finalità in due ambiti principali:

- **In ambito educativo:**
 - porre le basi e sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva;
 - sviluppare le capacità di confronto libero e plurale, di negoziazione e gestione dei conflitti;
 - conoscere la Costituzione italiana.
- **In ambito sociale:**
 - promuovere il rispetto dei diritti;
 - contribuire alla qualità della vita della comunità;
 - impegnarsi in un progetto concreto per la comunità.

Il CCRR si propone di favorire, con tutti i mezzi a sua disposizione, la piena applicazione nella Città di Cento, da parte dei cittadini, delle famiglie, della scuola, del Comune e di ogni altro ente o soggetto pubblico e privato, dei seguenti principi sanciti dalla Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia:

- **nessuna discriminazione** (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori;

- **affermazione del superiore interesse del bambino** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità;
- **riconoscimento del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino** (art. 6): impegno del massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini;
- **ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni in relazione alla sua età e al suo livello di maturità.

Il CCRR rappresenta tutti gli abitanti nel Comune di Cento di età non superiore ai 15 anni.

Il CCRR esercita le sue funzioni sulla base del mandato con cui il Sindaco, il Consiglio e la Giunta del Comune di Cento chiedono alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di dar loro consigli utili per governare meglio la città, rappresentando le proprie esigenze ed esprimendo il punto di vista dei cittadini più piccoli e impegnandosi in prima persona.

Il CCRR persegue, pertanto, finalità di natura principalmente politica, ma svolge anche compiti di natura educativa riferiti alla conoscenza della Costituzione italiana, alla pratica della democrazia partecipata, all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza, al dialogo interculturale e intergenerazionale, alla responsabilità civica e al rispetto dell'ambiente.

Per questo, uno dei principi del CCRR sarà quello di educare i più giovani ad essere cittadini attivi, attraverso un percorso fatto di "FARE INSIEME".

Il CCRR non prevede ruoli gerarchici, ma solo incarichi di responsabilità e di lavoro relativi:

- a) alla rappresentanza del CCRR all'esterno;
- b) al coordinamento delle attività delle commissioni di lavoro;
- c) alla conduzione delle sedute; in questo caso il nominativo dell'incaricato viene sorteggiato ad ogni seduta;
- d) a specifici progetti;
- e) alla guida di singole iniziative.

Tutti gli incarichi sono affidati a seguito di una espressa decisione dell'intero Consiglio.

Articolo 2

Le Funzioni

Il CONSIGLIO COMUNALE DELLA RAGAZZE E DEI RAGAZZI:

- a) ha funzioni propositive e consultive rispetto agli organi istituzionali del Comune, con particolare riferimento alle istanze e alle problematiche provenienti dal mondo giovanile, che riguardano le seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
- b) svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo: le modalità di elezione e la sua organizzazione sono disciplinate dal presente Regolamento.
- c) può proporre modifiche ed integrazioni al presente Regolamento;
- d) può esprimere il proprio punto di vista su ogni aspetto della vita cittadina a partire dai problemi più vicini agli interessi e alle esigenze dei bambini;
- e) esprime pareri su qualunque argomento, atto, decisione da prendere, ogni qualvolta essi siano richiesti da parte di Sindaco, Giunta e Consiglio;
- f) può formulare richieste e proposte a Sindaco, Giunta, Consiglio e ha diritto di ricevere esauriente e tempestiva risposta;
- g) può chiedere l'audizione, nelle sue sedute, di Sindaco, Assessori, Presidente Consiglio e dirigenti comunali;
- h) realizza microprogetti e iniziative con le risorse (finanziarie, materiali, organizzative e tecniche) eventualmente messe a sua disposizione dal Comune e/o da altri soggetti della comunità locale

(famiglie, altri enti, aziende, scuole, ecc.), avvalendosi sul piano operativo dei competenti uffici comunali;

- i) può mantenere contatti o collegamenti con altri CCRR in ambito regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- j) ha il diritto di dare adeguata comunicazione pubblica alle proprie iniziative e proposte attraverso i mezzi di comunicazione ed informazione dell'Amministrazione Comunale;
- k) cura la documentazione di tutta la sua attività, avvalendosi degli uffici e dei referenti comunali.

Articolo 3

La Composizione e la durata del CCRR

Il CCRR è composto da bambini e ragazzi di età compresa fra i 9 e i 13 anni frequentanti una delle seguenti classi delle scuole statali del territorio comunale indipendentemente dal Comune di residenza:

- a) quinta classe della scuola primaria;
- b) prima e seconda classe della scuola secondaria di primo grado.

I consiglieri del CCRR sono eletti dai bambini, dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze con i requisiti di cui al comma precedente.

Il CCRR è composto da un numero di consiglieri variabile corrispondente al numero delle classi partecipanti alle elezioni del CCRR.

La durata del CCRR coincide con il periodo compreso fra il momento in cui viene eletto (all'inizio dell'anno scolastico) e le successive elezioni e nomina del nuovo CCRR (nel mese di novembre dell'anno immediatamente successivo).

Il CCRR viene supportato e accompagnato da alcune figure adulte, individuate dal Comune, che svolgono un ruolo di facilitatore nel lavoro di gruppo.

Queste figure avranno il compito di elaborare, insieme al CCRR, un calendario di appuntamenti da consegnare alle famiglie dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze eletti e alle scuole di appartenenza.

Articolo 4

Le Modalità e i Tempi di Elezione

L'elezione dei consiglieri si svolge nelle scuole statali del territorio comunale.

Le candidature saranno formate in modo che rappresentino per quanto possibile tutte le condizioni infantili e tutte le fasce d'età interessate, nonché tutti i plessi scolastici del nostro territorio comunale.

Nei mesi di settembre e ottobre le scuole saranno impegnate:

- nella presentazione del CCRR agli studenti;
- nella raccolta delle proposte elaborate dalla classe e nella formazione dell'elenco dei candidati (fino ad un massimo di cinque candidati per classe);
- nella realizzazione della campagna elettorale;
- nell'elezione dei consiglieri (é eletto il candidato che in ogni classe ha ottenuto il maggior numero di voti).

Le elezioni si svolgeranno di norma la prima settimana del mese di novembre.

In caso di parità si svolgerà, immediatamente, il ballottaggio tra i candidati a pari merito.

I nominativi degli eletti vengono inviati al rappresentante del Comune, che provvede alla formazione dell'elenco degli eletti al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che verranno poi proclamati dal Sindaco del Comune di Cento tramite avviso pubblico.

Il CCRR può proporre modifiche al regolamento elettorale che saranno applicate a partire dalla successiva tornata elettorale.

I candidati non eletti sostituiranno con il maggior numero di voti i candidati eletti in caso di malattia o impedimento degli stessi.

Articolo 5

Le Sedute del CCRR

Il CCRR si riunisce in seduta pubblica, di norma in orario extra-scolastico, per almeno 4 volte nel corso del suo mandato.

Tra le sedute è compresa una seduta di insediamento, una seduta per programmare eventuali *forum*, una seduta con il Sindaco e la Giunta per presentare il lavoro in corso di svolgimento da parte del CCRR nonché i progetti e le proposte comprese nel programma di attività e almeno una seduta allargata al Consiglio comunale.

Le sedute del CCRR sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.

Nel CCRR di regola non si vota, in quanto il processo decisionale mira al raggiungimento della condivisione sui contenuti della decisione, ma le votazioni sono comunque ammesse, nei casi in cui il bambino/ragazzo che presiede la seduta lo ritenga.

Le sedute pubbliche del CCRR si svolgono presso la Sala del Consiglio Comunale.

Il CCRR si riunisce periodicamente in un luogo preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune o le scuole.

La sede prescelta deve essere accessibile e funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCRR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca ed essere opportunamente attrezzata con una o più postazioni multimediali complete di accesso alla rete Internet.

I facilitatori di cui all'articolo 3 del presente regolamento supportano, organizzano e coordinano il CCRR nelle attività previste dal progetto e in particolare curano l'informazione, organizzano il materiale necessario alla realizzazione delle elezioni, assistono e animano le sedute ed i forum, favoriscono i contatti del Consiglio con le scuole e gli altri CCRR.

E' sempre ammessa la partecipazione alle sedute del CCRR del Sindaco o di un suo delegato e dei facilitatori; di regola la partecipazione di adulti alle sedute del CCRR non è ammessa, salvo casi in cui essa non sia espressamente prevista dal regolamento del CCRR oppure sia richiesta dai consiglieri del CCRR.

L'attività del CCRR si svolge mediante sedute, forum, incontri e commissioni di lavoro che si possono svolgere in sede o presso le scuole di appartenenza (in orario extrascolastico), manifestazioni e iniziative esterne nonché mediante incarichi individuali ai singoli consiglieri svolti in autonomia, di regola in ambito scolastico.

Il lavoro per commissioni è finalizzato al fatto di garantire al CCRR una maggiore operatività e flessibilità. Ogni commissione lavorerà autonomamente su una tematica scelta in maniera condivisa dal CCRR, e svolgerà una serie di incontri autonomi per poter realizzare un obiettivo concreto.

Al termine degli incontri autonomi svolti per commissione, il CCRR verrà riunito per mettere gli altri partecipanti al corrente dei lavori svolti, o per essere coinvolti nella realizzazione di particolari eventi o attività.

Il CCRR può essere dotato dall'Amministrazione Comunale di risorse finanziarie che utilizzerà per la realizzazione di microprogetti e iniziative anche aperte al pubblico.

L'Amministrazione Comunale provvede all'assegnazione di pagine web e di uno specifico blog per la diffusione delle informazioni sul CCRR.

Ogni consigliere eletto nel CCRR ha diritto alla seguente dotazione:

- a) una copia della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) una copia della Costituzione Italiana;
- c) una copia del presente Regolamento;
- d) un atto di nomina sottoscritto dal Sindaco;
- e) un tesserino di riconoscimento dello status di consigliere;
- f) un'agenda del consigliere con recapiti e contatti utili allo svolgimento dell'attività del CCRR.

Articolo 6

Sostituzione dei Consiglieri dimissionari

Un consigliere eletto nel CCRR può eventualmente essere sostituito seguendo i criteri qui indicati in ordine di priorità:

- a) candidato primo dei non eletti nell'Istituto comprensivo di appartenenza del consigliere uscente;
- b) candidato primo dei non eletti nell'ordine di scuole cui appartiene il consigliere uscente;
- c) candidato primo dei non eletti in assoluto.

Articolo 7

Il Rapporto con l'Amministrazione comunale, la Scuola, le Famiglie

Rapporto con l'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale si impegna ad accogliere per ogni anno di attività del CCRR almeno una delle proposte o a realizzare almeno uno dei progetti approvati dal CCRR.

Gli organi del Comune sono gli interlocutori principali del CCRR e si impegnano a favorire l'ascolto costante di tutte le sue istanze e la loro valorizzazione nei processi decisionali dell'ente.

Gli uffici comunali assicurano tutto il supporto tecnico amministrativo necessario per un efficace, regolare e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali del CCRR.

L'Amministrazione Comunale riconosce alle iniziative del CCRR il carattere istituzionale, accordando tutte le agevolazioni previste.

Rapporto con le scuole

L'Amministrazione Comunale propone alle scuole uno specifico Atto di Intesa per lo svolgimento delle elezioni del CCRR al fine di favorire la massima partecipazione dei ragazzi attraverso le candidature e l'esercizio del voto.

L'attività del CCRR è orientata a favorire la più estesa ed attiva partecipazione delle istituzioni ai progetti, alle iniziative e ai forum in essa previsti, nonché all'inserimento degli stessi nel POF.

E' auspicabile che le Istituzioni scolastiche si impegnino a dedicare, nel primo periodo dell'anno scolastico, un tempo definito per la realizzazione delle elezioni. Inoltre sono chiamate ad un impegno concreto nelle fasi di ricaduta delle attività del CCRR all'interno della scuola e delle classi cui appartengono i consiglieri.

La scuola è il luogo privilegiato nel quale raccogliere proposte, indicazioni, bisogni e interessi della popolazione che il CCRR intende rappresentare.

Le scuole hanno anche un ruolo cruciale nella fase di "rendicontazione" dei lavori delle varie commissioni: è importante che diano la giusta visibilità e il giusto spazio ai consiglieri del CCRR per raccontare e testimoniare quello che hanno fatto e per coinvolgere le loro classi nelle modalità più opportune.

Ruolo delle famiglie

Le famiglie dei consiglieri si adoperano per favorire la partecipazione degli stessi alle attività del CCRR.

I familiari possono essere chiamati dal CCRR a collaborare, secondo le proprie possibilità, a specifiche iniziative.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Si propone e si auspica che il presente DocPP venga favorevolmente accolto nelle sue proposte dal Decisore Politico e che come concordato fra i TdN e il Decisore Politico la discussione dello stesso avvenga in logica aperta e trasparente durante la seduta del Consiglio Comunale calendarizzata per valutare la risoluzione della proposta attraverso

atti, determine e delibere di Consiglio che entrino nel patrimonio amministrativo della cittadinanza tutta.

Le tempistiche individuate e concordate saranno:

18/09/2014: Consiglio Comunale Straordinario per i Giovani per condividere col decisore politico e valutare le proposte del DocPP e diffondere via streaming i risultati e il bilancio del percorso partecipato Spazio ai Giovani. L'occasione sarà colta anche per ragionare sul ruolo della metodologia Partecipativa nella programmazione e scelta delle linee di intervento future del Comune di Cento.

Proposte e suggerimenti per la Sostenibilità del Processo Partecipativo

Visti i risultati ottenuti e le criticità superate, in questo primo periodo di sperimentazione partecipativa, i Tavoli di Negoziazione indicano come necessari per una sostenibilità della modalità partecipativa e per la realizzazione di ogni altro percorso partecipativo i seguenti elementi:

- Mantenere un dialogo aperto e costante fra Tavoli Costituiti, assessorati di riferimento, tecnici comunali ed enti facilitatori del percorso. Questa rete è fondamentale per facilitare tutti i processi decisionali e burocratici, e per rispondere in maniera efficace e rapida alle possibili difficoltà logistiche o comunicative che potranno insorgere.
- Avviare e mantenere un rapporto di ascolto e coordinamento con i dirigenti scolastici e/o con gli insegnanti di riferimento. Il rapporto fra istituzioni e scuole è un elemento chiave per la costruzione di politiche giovanili che riescano a coinvolgere bambini, giovani e famiglie, soprattutto nei primi periodi di incubazione del CCR.
- Valorizzare le realtà associative e/o di volontariato che sono già presenti sul territorio. Il comune di Cento e frazioni è una realtà ricca di iniziative associative di tutti i generi (musica, arte, sport, educativa, intercultura, ecc...) e ogni percorso di cittadinanza partecipata dovrà coinvolgere, ascoltare e dare peso a questi importanti attori.
- Individuare in logica programmatica, ma continuativa, un'associazione col ruolo di facilitatore del processo, possibilmente una realtà che sia inserita con positività nella rete comunale, con cui coordinarsi e dialogare per assicurare il massimo coinvolgimento possibile dei cittadini (bambini, studenti, giovani, anziani) o di altre figure (associazioni, istituti scolastici, ecc) attraverso, possibilmente, tecniche non formali.
- Non trascurare la comunicazione e lo scambio di esperienze, di know-how, di contatti con i Comuni limitrofi, in una logica di integrazione inter-territoriale e sovracomunale.
- Comunicare in maniera adeguata alla cittadinanza, ai giovani, ai vari attori coinvolti e agli altri Comuni, Regioni (Tecnico di Garanzia per la Partecipazione e strumenti di visibilità ai processi partecipativi) i passi futuri svolti, gli obiettivi raggiunti e le

difficoltà incontrate, al fine di garantire trasparenza e visibilità agli sforzi compiuti dai cittadini.

- Programmare in logica di decisore politico risorse e dare sostenibilità economica ai processi qui iniziati e proposti predisponendo impegni di spesa specifici sui capitolati dei singoli assessorati a sostegno di iniziative in corso e future.
- Aprire un dialogo diretto fra Spazi Disponibili Privati e Interlocutori pubblici per poter garantire una maggiore flessibilità operativa nell'individuazione di nuove spazialità o consolidare spazialità fruibili per i giovani e gli organi giovanili neo-costituiti, qualora gli spazi pubblici gratuiti non siano disponibili poiché destinate ad altre priorità territoriali.
- Programmare politiche giovanili a medio-lungo termine che partano dagli organi neo costituiti (Tavolo Permanente dei Giovani , CCR) e sappiano guardare oltre la contingenza e l'opportunità del momento, sia per programmazione di spazi futuri che di progettualità sul territorio.
- Progettare nuovi percorsi partecipativi su altre priorità territoriali o questioni di attualità decisionale conflittuali utilizzando gli strumenti che l'Amministrazione Regionale attraverso la Legge R. 3/2010 mette a disposizione su tematiche di rilevanza della collettività.

Programma di monitoraggio

Monitoraggio in itinere del processo partecipativo:

Con cadenza regolare, una volta al mese è stato realizzato, nel corso dell'intero progetto, un programma di monitoraggio a stati di avanzamento. Il monitoraggio è sempre avvenuto in coordinamento tra l'ente designato a tale compito, Phorma Mentis di Cento, gli educatori del percorso partecipato e i referenti comunali.

La valutazione è stata di tipo: quantitativo, qualitativo, di soddisfazione dei beneficiari del processo, grado di ricaduta e raccordo col decisore politico e attori coinvolti dal processo, livello di trasparenza degli atti alla cittadinanza.

Quantitativo: Numero di incontri dei TdN, numero e frequenza dei partecipanti, grado di abbandono e motivazione dell'abbandono, regolare calendarizzazione degli incontri scolastici, numero di eventi pubblici di condivisione, numero di verbali pubblicati, numero di pubblicazioni stampa , numero di comunicazioni alla cittadinanza ed eventi pubblici per trasparenza e visibilità al processo.

Qualitativo: Livello di preparazione ed interazione degli operatori e facilitatori, livello degli argomenti dei TdN e livello di incisività dei partecipanti, livello di interazione fra TdN e Decisore Politico, livello di soddisfazione ed insoddisfazione dei partecipanti . Questa indagine è stata condotta attraverso tecniche non formali individuali e di gruppo.

Grado di soddisfazione dei partecipanti: Attraverso tecniche informali (no questionari formali inizialmente previsti, ma non applicabili nel corso del progetto poiché completamente condotto con metodologie non formali), role play, sono stati coinvolti i

ragazzi in attività espressive sul grado di soddisfazione del processo e il Plus Festival di Giugno 2014 è stato il momento finale di condivisione del percorso con risultati positivi da parte della maggior parte dei partecipanti. Nelle scuole il monitoraggio del grado di soddisfazione da parte di insegnanti, dirigenti è stato condotto da parte della coordinatrice didattica comunale attraverso riunioni a cadenza mensile con il coinvolgimento dei facilitatori di processo. I risultati sono stati ampiamente positivi sia in termini di partecipazione e costanza ai due TdN che al grado di soddisfazione e coinvolgimento attivo dei giovani. I giovani del TdN Tavolo dei Giovani chiedono al termine del percorso di poter essere il primo nucleo del costituendo Tavolo dei Giovani a partire da Settembre 2014.

Monitoraggio ex-post e sostenibilità del processo di trasparenza e visibilità

Si propone di garantire un monitoraggio ex-post dell'implementazione della Decisione Politica (qualora venga avallato il presente DocPP) attraverso la collaborazione stretta fra costituendo CCR, Tavolo dei Giovani, moderatori individuati e referenti comunali che saranno direttamente responsabili per competenza e attribuzione di mandato delle tematiche proposte dagli organi giovanili in costituzione.

Si propone di garantire sostenibilità futura al processo di monitoraggio quali – quantitativo attraverso un continuum progettuale fra gli attori chiave che hanno partecipato alla fase sperimentale che si sta concludendo, depositari di esperienze acquisite.

In logica di trasparenza e visibilità alla cittadinanza della Decisione Politica presa si propone al decisore politico la creazione e la sostenibilità di:

Un **sito web ad hoc** (no sezione di sito, ma sito a sé stante) per CCR - Tavolo dei Giovani, per poter garantire visibilità e trasparenza a futuri processi partecipativi, una costante comunicazione degli eventi e delle attività, dei verbali dei Consigli e del Tavolo, nonché raggiungere un numero maggiore di nuovi giovani interessati ad avvicinarsi alle realtà neo-costituite.

Sezione social network per il Tavolo dei Giovani : Facebook pagina pubblica autogestito dal Tavolo e moderato dai mediatori designati.

Si propone di individuare all'interno dell' Assessorato Politiche Giovanili una figura di collegamento per la visibilità e l'aggiornamento fra i tavoli e il sito comunale.

Note Conclusive

Nel redigere e proporre al Decisore Politico e ai suoi organi il presente Documento di Proposta Partecipativa i Tavoli di Negoziazione si auspicano che il dibattito sulla presa a carico delle proposte qui esplicitate possa svolgersi nel massimo della serenità e con la consapevolezza che esse rappresentano proposte non vincolanti, ma scaturite da un percorso partecipativo che ha voluto essere inclusivo delle diversità, dei pareri e delle idee dei cittadini coinvolti dal processo. Le proposte qui formulate mirano a proporre progettualità su politiche giovanili sostenibili e con una visione a medio lungo termine.